

N. 27201



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "UN GIORNO IN EUROPA" (già: "VECCHIO CONTINENTE")

Metraggio { dichiarato 1963  
              accertato 1963

Marca: CORONA CINEMATOGRAFICA

10.000 - 9-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLO DI TESTA

GRAND PRIX - MEDAILLE D'OR FESTIVAL MONDIAL DU FILM- BRUXELLES 1958.

Soggetto EMILIO MARSILI

Sceneggiatura: G.B. ANGIOLETTI  
JEAN TARDIEU  
EMILIO MARSILI  
RICCARDO GHIONE  
FRANCESCO TAGLIAMONTE

Testo: G.B. ANGIOLETTI

Fotografia: UBALDO MARELLI  
ELIO GAGLIARDO

Montaggio: MARIO SERANDREI

Musica: TEO USUELLI

Regia: EMILIO MARSILI

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.  
(1° comma dell'art. 11 della Legge 31/7/1956 N.° 897)  
P. DIRETTORE GENERALE

FILM NAZIONALE PRODOTTO PER LA GIOVENTU'  
Art. 14 1° comma - legge 31-7-1956 n. 897

Orchestra Filarmonica di ROMA diretta da FRANCO FERRARA - in TOTALSCOPE-FERRANICOLOR - Suono stereofonico - Una produzione CORONA CINEMATOGRAFICA realizzata da EZIO GAGLIARDO.

UN GIORNO IN EUROPA si rivolge ai giovani attraverso episodi di gioventù. La gioventù per la quale la pace, l'unione in Europa è soprattutto pace, unione di cuori, l'ideale continuazione della cameratesca fraternità nata nelle scuole, dilatata poi fino a comprendere ragazzi di tutti i paesi; giovani le cui aspirazioni, desideri, sogni, sono il lievito dell'Europa di domani, il suo volto concreto. L'Europa è nel film, fatta di tanti giovani minatori del Ruhr, di tante piccole Denise, di tanti scolari come Michel di Menilmontant, di tanti marinai co-  
./.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 23 GIU. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) \_\_\_\_\_

Roma, li

20 GEN 1959

*P. S. S.  
G. de Gennaro*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

me Uwe che oggi come ieri continuano a portare il coraggio e la gentilezza dell'Europa per il mondo. Dai grandi quadri della natura benigna ed armoniosa, dagli spettacoli delle sublimi architetture, dalle grandi realizzazioni industriali spunta, quasi in ogni scena, il sorriso, il volto, l'occhio sereno dei nostri ragazzi pei quali l'inimicizia che divide i padri dovrà rimanere sconosciuta. "UN GIORNO IN EUROPA" concreta per l'educazione dei ragazzi la scoperta che, al di là di ogni limite, d'ogni difficile realtà, essi sono già uniti nell'amore delle cose belle e buone ereditate dai padri: il patrimonio comune, di arte, di scienza, di costume. Ciò che essi, sia a Roma, come a Parigi, a Berlino come a Amsterdam studiano ed imparano a conoscere, il film, sequenza per sequenza, ripropone alle loro fantasie in una sintesi semplice e fresca, illuminando l'universalità delle opere dello spirito per le quali mai non vi furono né barriere né odi. Se tutto è legato in Europa (arte, lavoro, religione, costumi fatica delle genti) dice il film, dicono i ragazzi del film, non c'è ragione che divisione, disarmonia regni. In grande girotondo iniziato in un cortile di scuola s'allargherà fino agli estremi lembi di questa patria comune: l'Europa.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

